

SAN SILVESTRO Allegrìa contenuta nella grande festa di piazza sotto la Rocca. All'ospedale nessun nato nel nuovo anno fino a ieri sera

Fuochi 'conditi' dalla tristezza

Sono stati davvero tanti i lughesi che hanno accolto l'invito del sindaco Raffaele Cortesi di trasformare la notte di San Silvestro in una serata all'insegna della solidarietà nei confronti delle popolazioni del Sud est asiatico colpite dal maremoto. In attesa dello scoccare della mezzanotte e anche nelle ore successive, il banchetto appositamente allestito dalla Croce Rossa per raccogliere i fondi è stato infatti meta di numerosissime persone di ogni età che hanno deciso di contribuire, anche solo con una cifra simbolica, alla raccolta di offerte. Che si trattasse di una notte di San Silvestro diversa dal solito lo si era comunque già intuito alcune ore prima del tradizionale brindisi di mezzanotte. L'atmosfera che si "respirava" non era quella a cui si era solitamente abituati per l'ultimo giorno dell'anno. A differenza del solito si udiva infatti solo qualche sporadico botto e il cielo non era illuminato dai soliti bagliori.

Molti lughesi interpellati nei pressi della piazza, dove poi ha c'è stato lo spettacolo pirotecnico, hanno rivelato di essersi in effetti chiesti cosa sarebbe stato opportuno fare in un momento in cui, seppur a migliaia di chilometri di distanza, un evento naturale aveva cancellato in un solo colpo oltre 100mila vite umane. La risposta è stata pressoché unanime, e cioè



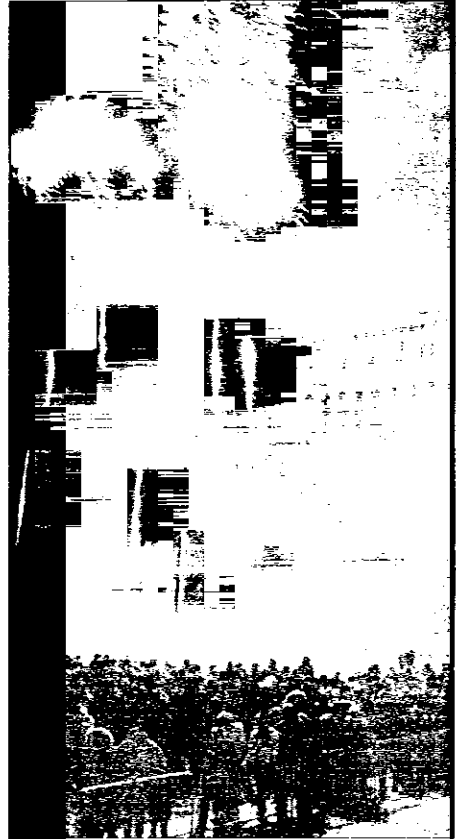
Il sindaco Raffaele Cortesi brinda al nuovo anno dal palco allestito in piazza Martini

che non c'era affatto la voglia di lasciarsi andare a manifestazioni euforiche, perché il pensiero era altrove. Meglio cogliere l'occasione per trasformare, senza falsa retorica, la festa di fine anno in un momento di riflessione. «Certamente — ha sottolineato Giuseppe — il fine anno coincide con il momento meno indicato. E' chiaro che ciascuno di noi ha la possibilità di decidere di trascorrere questa notte come meglio crede, ma può e deve essere un'occasione per riflettere su valori dimenticati».

La pensavano così in tanti: «Eviteremo di festeggiare in modo eccessivo — affermava un nutrito gruppo di giovani lughesi — e in modo smodato. Abbiamo apprezzato l'idea del Comune di raccogliere fondi di beneficenza. Per queste disgrazie tutto può essere infatti giustificato. Inutile però nascondere che l'atmosfera è spenta». Nonostante l'insolito "clima", i lughesi hanno affollato la piazza antistante la Rocca e, allo scoccare della mezzanotte, hanno salutato l'arrivo del nuovo anno in modo

contenuto, senza cioè eccessi. Dopo una sorta di minuto di raccoglimento accompagnato da musica davvero toccante, e il saluto del sindaco Cortesi, le luci della piazza si sono spente e la Rocca Estense ha cominciato ad illuminarsi a giorno in un crescendo di fuochi, girandole e stupende cascate di fuoco, regalando emozioni alle migliaia di presenti. Il tutto a ritmo di musica classica. Uno scenario reso ancor più suggestivo da un cielo incredibilmente terso e da una luna più brillante del solito che faceva da sfondo.

Forse l'atmosfera triste ha contribuito a ritardare l'arrivo del primo nato a Lugo. Nel senso che i bambini attesi per il giorno di Capodanno si sono fatti decisamente attendere. Infatti fino alle 20 di ieri nessun bambino o bambina era venuto alla luce nel reparto di maternità e ostetricia dell'ospedale lughese. Nel pomeriggio due donne lughesi, al loro primo parto, avevano iniziato il travaglio, ma i bambini proprio non ne volevano sapere di uscire. Onori della cronaca quindi all'ultimo nato a Lugo nel 2004. Si tratta di una bambina, Maddalena, che pesa 3 chili e 100 grammi e il cui arrivo ha fatto passare veramente un San Silvestro felice e diverso dal solito ai suoi genitori, Paolo Guerra e Cristina Bandini che abitano a Savio di Ravenna.



Una suggestiva immagine dello spettacolo di fuochi artificiali che ha salutato l'arrivo del nuovo anno

LUGO - Il presidente della Bassa Romagna, Raffaele Cortesi, dice che la cosa è in fase di studio

"Possibile un'unica Polizia municipale"

COPIARE 2/165

LUGO - "Si sta vagliando la possibilità di gestire in forma associata le Polizie Municipali ma, ad oggi, si tratta esclusivamente di valutazioni politiche, non tecniche". A parlare è il presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna Raffaele Cortesi che, dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi di Fabio Cortesi e Paolo Tundini rispettivamente capogruppo del Polo della Libertà e consigliere di An a Fusignano, torna così sull'argomento. Durante l'ultima riunione della Conferenza Permanente dei Sindaci dell'Associazione In-

tercomunale, infatti, si è parlato anche della gestione associata della Polizia Municipale dei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e Sant'Agata sul Santeramo. Sta di fatto che di questa, per ora ipotetica gestione, esiste esclusivamente uno studio di fattibilità eseguito da Roberto Suzzi, in qualità di responsabile del servizio Personale ed Organizzazione e non come responsabile tecnico.

"Il percorso che potrebbe portare a gestire in forma associata le Polizie Municipali-

precisa Cortesi - prevede un gruppo di lavoro tecnico che vedrà coinvolti tutti gli attuali comandanti dei vigili urbani. Saranno loro a formulare un vero e proprio progetto ed eventuali stralci operativi. Il tutto dopo le indicazioni di massima e le direttive dei dieci Sindaci della Bassa Romagna. Non si tratta dunque di una sorta di dossier "top secret". Siamo di fronte, al contrario, ad un percorso logico che, seguendo i principi della concertazione, del coinvolgimento degli operatori e degli indirizzi politici dei sindaci, verificherà puntualmente le oppor-

tunità di una eventuale scelta associativa delle Polizie Municipali tra i dieci Enti". L'importante, dunque, sarà procedere per grado e cercare di coinvolgere passo dopo passo tutti gli eventuali soggetti coinvolti in questa "manovra" molto delicata "come è tipico del modo di operare della Conferenza dei sindaci - conclude Cortesi - si tratterà di un percorso graduale che potrebbe essere realizzato anche per stralci funzionali e certamente, con il coinvolgimento diretto degli stessi operatori".

e.s.t.

"Il percorso prevede un gruppo di lavoro tecnico che vedrà coinvolti tutti i comandanti"

"Il tutto dopo le indicazioni di massima e le direttive dei dieci sindaci"

Lugo: brindisi e raccolta fondi con la Croce Rossa

Tutti insieme sotto la Rocca

LUGO - Per festeggiare la notte di San Silvestro, Lugo riconferma la tradizione: tutti insieme per aspettare la mezza notte sotto la Rocca. Quest'anno, però, la festa è stata all'insegna della solidarietà. Resattamente come lo scorso anno, per fortuna senza pioggia, i lughesi che hanno scelto di trovarsi in strada per dare inizio al nuovo anno sono stati tantissimi. A rendere l'atmosfera degna del Capodanno, le luci che brillavano tutt'intorno illuminando la festa.

La grande partecipazione dei lughesi lascia sperare che l'iniziativa di solidarietà voluta dal



Comune di Lugo - in collaborazione con tutti i sindaci della Bassa Romagna - dia lo stesso entusiasmante risultato. Allestito dalla Croce Rossa, infatti, un banchetto di solidarietà ha ricordato a tutti i presenti che dall'altra parte del mondo c'è tanta gente che ha bisogno di aiuto per riprendersi dalla devastazione dello tsunami.

La raccolta fondi continua anche attraverso i conti correnti che sono stati attivati: uno, postale (n. 15531486) e uno presso la Banca di Credito Cooperativo (n. 00000018300-Abi 08542.Cab 23700 Cin Y).

A Lugo e Faenza feste più sobrie
In piazza per gli auguri e per fare beneficenza



► A pagina 15 Fuochi in piazza a Lugo

LA VOCE 2/1
LA VOCE 2/1

CARINA 2/1

LUGO: PIAZZA GREMITA PER I FUOCHI
FAENZA: HA VINTO LA SOLIDARIETA'
RAVENNA: TUTTI IN CASA O NEI LOCALI
CERVIA: VIP E CALCIATORI AL PINETA

Finalmente un San Silvestro senza feriti

A pag. III, V, X e XVI

Dalla Provincia 1 milione e 650 mila euro per i lavori di ammodernamento

La San Silvestro Felisio più sicura

RAVENNA - La giunta ha approvato, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Eugenio Fusiagnani, il progetto di messa in sicurezza della strada provinciale 7 San Silvestro Felisio. Il tratto interessato va dal fiume Senio al cavalcavia della A14 e comprende la messa in sicurezza della provinciale 55 Ponte Sant'Andrea. La spesa complessiva dell'intervento ammonta a un milione e 650 mila euro. "Con questo progetto, la Provincia prosegue nel programma da tempo avviato di adeguamento e ammodernamento della San Silvestro Felisio", spiega Fusiagnani.

La strada in questione si snoda attraverso il territorio di quattro Comuni (Faenza, Solarolo, Cotignola e Lugo), e collega le



Presto la San Silvestro Felisio sarà più sicura

città di Faenza e Lugo, con un tracciato complessivo della lunghezza di 15 chilometri, di cui 14 di competenza della Provincia. La strada, attraversando un sistema rurale ed urbano ricco di insediamenti, costituisce un collegamento anche se non diretto, certamente importante, fra l'Emilia e la San Vitale.

Inoltre assolve un ruolo determinante a scala regionale e interregionale per i collegamenti dell'autostrada A14 e A14/bis. Fusiagnani sottolinea che "visto il notevole impegno finanziario richiesto per la realizzazione dell'intervento" sottolinea che la messa in sicurezza della San Vitale è avvenuta a lotti. Quello attuale è il quinto. Nel prossimo triennio verrà realizzato il sesto.

BARACCA

Museo riapre il 6 gennaio

Il museo Francesco Baracca di Lugo rimane chiuso da oggi, 2 gennaio, a mercoledì 5 gennaio per poter fare l'inventario dei cimeli. Il museo riaprirà al pubblico il 6 gennaio, giorno dell'Epifania con il consueto orario: il mattino dalle 10 alle 12, il pomeriggio dalle 16 alle 18

CARINA 2/1

LUGO Via al concorso riservato agli studenti: la giuria avrà in Mario Luzi il presidente del comitato d'onore. Premiazioni il 21 maggio

La pace diventa una favola per le scuole



Mario Luzi

In occasione della seconda edizione del 'Premio letterario internazionale in lingua italiana Città di Lugo' Una favola giovane, l'International peace bureau Italia, il Comune di Lugo e la biblioteca Trisi hanno promosso un Premio speciale riservato a studenti italiani e stranieri del primo e secondo ciclo di studi. «Esportare la pace attraverso l'educazione e la partecipazione dei giovani — ha dichiarato il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi — è l'obiettivo di tutti noi e dell'Ipb Italia, che ha sede nella città di cui sono primo cittadino». I partecipanti al concorso dovranno presentare una favola inedita in italiano che esalti il tema della pace. Gli elaborati dovranno essere inviati entro il prossimo 15 febbraio 2005 a 'Una favola per la Pace', Premio speciale 'Una favola giovane', alla Biblioteca Comunale 'Trisi' in piazza Trisi 19 a Lugo. Il premio speciale 'Una favola giova-

ne', costituito da un trofeo in argento, sarà conferito nel corso della cerimonia di premiazione che si terrà al teatro Rossini di Lugo il pomeriggio del 21 maggio 2005. Da segnalare che il neosenatore a vita Mario Luzi ha accettato di presiedere il Comitato d'onore della giuria del premio il cui presidente è Daniele Serafini, noto scrittore lughese, e che è composta da Susanna Agostini, consigliere della 'Commissione Pace' del Comune di Firenze; Marco Aime, docente dell'Università di Genova; Marco Sangiorgi, critico letterario; Massimo Berdonini, editore; Ivano Artioli, scrittore; Silvia Golferà, scrittrice; Emilio Bianchi, giornalista; Donatella Livraga, vincitrice della prima edizione del premio. Nel comitato d'onore, come detto, il presidente onorario sarà Mario Luzi, con il quale lavoreranno, tra gli altri, Raffaele Cortesi, sindaco di Lu-

go; Riccardo Nencini, presidente del Consiglio regionale toscano; Francesco Giangrandi, presidente della Provincia di Ravenna; Maurizio Scelli, Commissario straordinario della Croce Rossa Italiana; Mila Branchetti Peretti, ispettore nazionale della Croce Rossa Italiana; Antonio Panaino, direttore del corso di beni culturali dell'Università di Ravenna, Mario Vecchione in rappresentanza della Commissione italiana Unesco di Roma. E la cerimonia di premiazione del 21 maggio vedrà due momenti: cerimonia vera e propria al teatro Rossini dalle 16 alle 17,30, con la partecipazione dell'attrice Natascia Chiarlo, accompagnata al pianoforte dal musicista Ivan Chiarlo che leggerà le favole vincitrici; spettacolo nel Pava-gione dove l'Associazione 'Gli Scario-lanti' offrirà una merenda ai bambini di Lugo: si esibiranno gruppi musicali e amatoriali e teatrali.

CARLINO 2/1

RESTAURI

Un portone nuovo fiammante

Risistemato con 700 ore di lavoro l'accesso settecentesco alla Rocca

Ha riaperto i battenti il portone della Rocca, dopo l'intervento di messa in sicurezza e restauro che ne ha comportato la chiusura per circa quattro mesi. Il risultato dell'intervento, che ha riportato il portone agli antichi splendori, è stato illustrato dall'architetto Giovanni Liverani, responsabile del patrimonio del Comune di Lugo, dall'assessore ai lavori pubblici Secondo Valgimigli e dall'autore del restauro, il falegname lughese Giovanni Facchini.

«L'intervento di messa in sicurezza si era reso necessario per via delle condizioni deteriorate del portone - ha spiegato Liverani - i cardini, infatti, erano "smurati" con conseguenze rischio di crollo della struttura, che pesa circa una tonnellata. E' dunque stato realizzato un pronto

intervento statico, poi si è pensato di cogliere l'occasione per realizzare anche il restauro conservativo del portone, che grazie a questo intervento tempestivo è stato ripristinato sul luogo limitandosi alla manutenzione, nel pieno rispetto delle caratteristiche originarie». L'urgenza dell'intervento, ha spiegato Valgimigli, «ne ha reso necessaria l'immediata realizzazione nonostante non fosse previsto nel bilancio del 2004». Per il lughese Facchini, questo restauro, che gli ha richiesto circa 700 ore di lavoro, è stato in un certo senso il coronamento della sua lunga carriera di falegname, che lo ha visto più volte collaborare con il Comune realizzando, tra l'altro, il restauro del portone dell'ex convento del Carmine e di quello della sala pre-



consigliere della Rocca. «Ma restaurare questo portone è stata per me un'esperien-

za speciale - ha affermato - del resto, non capita tutti i giorni di vedersi scorrere

davanti agli occhi oltre 300 anni di storia della propria città».

L'esame dei materiali ha infatti consentito di risalire all'età del portone, che fu costruito nel XVIII secolo e sostituito il ponte levatoio. Le due ante, fissate da tre cardini ciascuna, erano composte da due strati di legno, a cui ne fu aggiunto un terzo quando emerse l'esigenza di "blindare" il portone con la lamiera di ferro tuttora visibile, che fu bersagliata dagli spari dei francesi nel 1769, come hanno dimostrato i numerosi fori individuati durante il restauro. La lamiera fu fissata al legno con circa 1500 chiodi, che Facchini ha pazientemente restaurato uno a uno. Tra messa in sicurezza e restauro, l'intervento è costato 16mila euro, che comprendono anche il restauro del portoncino attiguo, prossimo ad essere realizzato.

Lorenza Montanari

URBANISTICA A Lugo costruire costerà molto di più: aumenti fra il 23 e il 30 per cento

Oneri, dal 2005 prezzi alle stelle

Protestano le opposizioni: «Per recuperare soldi si colpisce chi lavora»

A partire dal 1° gennaio 2005, costruire a Lugo costerà molto di più: lo ha segnalato An, in un incontro a cui hanno partecipato Flavio Fuzzi, capogruppo consiliare di An a Lugo, Massimo Mazzolari, vicepresidente provinciale di An, Angela Scardovi e Paolo Tondini, consiglieri comunali del medesimo partito a Lugo e Fusignano. Il tema era la prevista approvazione di due delibere riguardanti gli oneri di urbanizzazione per l'edilizia privata e commerciale nel Comune di Lugo, all'ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale. «A Lugo, costruire costava

già il doppio rispetto agli altri comuni dell'area lughese - ha affermato Fuzzi -, ma con queste due delibere gli oneri di urbanizzazione cresceranno circa del 50%, con conseguenze molto gravi per la città». Con l'anno nuovo, gli oneri di urbanizzazione, in sostanza le tasse che chi costruisce un edificio deve versare al Comune, per l'edilizia residenziale nelle zone di espansione aumenteranno da 10,55 a 15,82 euro al metro quadro, nel centro storico da 6,08 a 9,12 euro, e nelle zone agricole da 4,57 a 7,03 euro. Per gli edifici destinati a uffici e commercio

al dettaglio, i costi di costruzione passeranno rispettivamente da 5,4 a 8,1 euro al metro quadrato e da 4,8 a 7,2. Per ogni 100 metri quadrati di superficie utile di edifici commerciali, a Lugo città si passerà da 8.854 a 10.667 euro, con un aumento pari al 23%, mentre nelle frazioni si passerà da 6.615 a 8.628 euro, con un aumento del 30%. «Si vengono così a penalizzare non solo le attività commerciali, ma anche le frazioni - ha sottolineato Mazzolari - e questo accade proprio a Lugo, che ha una forte tradizione commerciale. Con questa manovra, il

Comune annulla i benefici dei tagli alle tasse del governo, perché a fronte di questi tagli aumenta le tasse comunali, il che potrebbe essere evitato con un attento controllo di gestione». «Questo aumento - ha aggiunto Tondini - trasformerà i comuni limitrofi in grandi dormitori, con deprezzamento degli immobili e calo del controllo sulla sicurezza». «Visto che Irpef e Ici a Lugo sono già alla massima aliquota possibile - ha concluso la Scardovi - ora per recuperare finanze si va a colpire chi lavora».

Lorenza Montanari

PARI OPPORTUNITÀ

Da gennaio ripartono "I Laboratori" per le signore

Tornano "I Laboratori" promossi a partire dal 1996 dall'assessorato alle Pari opportunità del Comune di Lugo e destinati soprattutto alle donne.

«Si tratta di un'opportunità a mio parere davvero interessante - commenta l'assessore Clara Caravita - visto che, attraverso i laboratori, si riesce a dare spazio agli interessi, alle curiosità e ai desideri delle donne. "I laboratori 2005" costituiscono uno spazio nuovo per arricchire l'intelligenza ed il senso della propria identità nell'incontro, nell'aggregazione e nella reciproca conoscenza. Un modo per scoprire e riconoscere le proprie risorse, valorizzare il ruolo della donna e le possibilità personali di contribuire a creare una nuova democrazia della cultura e dell'informazione».

I dati di partecipazione dimostrano quanto questa idea, nel tempo, si sia affermata, catturando l'interesse delle signore lughesi, che hanno aderito a centinaia. Anche perché i corsi hanno prezzi molto abbordabili, mentre due sono addirittura gratuiti: quello sulla comunicazione ("Sul filo della comunicazione") e quello sui libri ("Il libro ritrovato").

«Anche gli altri laboratori non hanno costi eccessivi - precisa comunque l'assessore - il contenimento dei prezzi è voluto proprio dall'amministrazione comunale, per far sì che chiunque possa farne parte. Ogni laboratorio prevede un numero minimo e massimo di iscritti, proprio perché le donne possano socializzare ed apprendere nel miglior modo possibile».

Si parte con "Dipingere è possibile" dal 17 gennaio 2005, ma le iscrizioni a tutti i laboratori sono aperte dal 27 dicembre 2004. La segreteria organizzativa è al Centro per le Famiglie, in corso Garibaldi 62 (telefono 0545-38588 oppure 0545-38531).

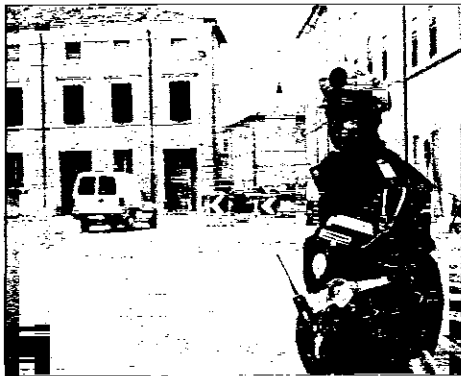
Tutti i laboratori: "La cucina di una volta" (dal 2 al 23 marzo); "Laboratorio di mosaico" (dal 18 gennaio al 22 marzo); "Laboratorio di chitarra" (dal 18 gennaio al 22 marzo); "Il piacere di leggere... noi siamo la nostra memoria" (dal 31 marzo al 28 aprile 2005); "Il libro ritrovato" (dal 7 febbraio al 7 marzo); "Sul filo della comunicazione - corso di italiano per straniere" (gennaio e febbraio); "Musicoterapia espressiva" (dal 18 gennaio al 15 febbraio); "Dipingere è possibile - come imparare" (dal 17 gennaio al 6 giugno); "La cucina per gli appassionati" (27 gennaio: Le uova in cucina, 24 febbraio: Facciamo il pane, 31 marzo: Giochiamo con il cioccolato, 28 aprile: Cuciniamo con le erbe e i fiori del nostro giardino); "Gestiamo il nostro denaro con consapevolezza" (dal 21 gennaio al 18 febbraio).

**BASSA
ROMAGNA**

Uno studio di fattibilità traccia le linee
per costituire un corpo unico di vigili urbani

Verso una Polizia Municipale per tutti e dieci i Comuni

Anche i corpi di polizia municipale dei Comuni della Bassa Romagna entrano nel mirino della gestione associata. Lo studio di fattibilità del progetto, che intende creare un unico corpo di polizia municipale per i 10 Comuni, coordinato da Roberto Suzzi, è sulle scrivanie di sindaci e assessori da novembre. Il progetto è legato all'entrata in vigore della legge regionale 24/03, che sollecita la costituzione di corpi efficienti ed efficaci, con un minimo di 30 addetti ed indica il 31 dicembre del 2007 come termine ultimo per l'adeguamento, raggiungibile anche con l'unione di più corpi. Se l'adeguamento non viene raggiunto, il corpo di polizia municipale rischia di essere retrocesso a servizio. Questo è il destino che ora spetterebbe a tre dei cinque corpi di polizia municipale della Bassa Romagna: Alfonsine, Russi e quello associato di Concesio e Massa Lombarda. Gli altri due, che riuniscono da una parte Lugo, Sant'Agata e Bagnara e, dall'altra, Bagnacavallo, Cotignola e Fusignano, beneficiano della deroga di legge per gli enti con popolazione di almeno 20.000 abitanti che abbiano già costituito un corpo di polizia comune. Al momento, nei 10 comuni della Bassa Romagna mancano, per l'adeguamento, 19 vigili, che salgono a 29 se non si considera il personale amministrativo. E ogni corpo costa



In base ai dati del 2003, i 288 dipendenti della Pm di Lugo, Bagnara e Sant'Agata costano 966.750 euro all'anno (27,02 euro per ciascuno dei 35.782 abitanti); i 222 della Pm di Bagnacavallo, Cotignola e Fusignano costano 602.350 euro all'anno (19,61 euro per ciascuno dei 30.716 abitanti); i 148 della Pm di Concesio e Massa Lombarda costano 359.530 euro all'anno (19,97 euro per ciascuno dei 18.003 abitanti); i 94 della Pm di Alfonsine costano 300.950 euro all'anno (25,58 euro per ciascuno degli 11.765 abitanti); i 65 della Pm di Russi costano 261.900 euro all'anno (24,60 euro per ciascuno dei 10.647 abitanti). Ogni corpo, poi, si distingue per alcune particolarità. Il corpo di Lugo, Bagnara e Sant'Agata eccelle nel numero di sanzioni per

agente, doppio rispetto ad Alfonsine e Russi, e negli importi delle sanzioni incassate, il più alto di tutti. I vigili di Bagnacavallo, Cotignola e Fusignano si distinguono per gli incidenti rilevati, sei per ciascun operatore, nonostante il rapporto fra gli addetti e l'estensione delle strade sia sbilanciato: un vigile ogni 30,7 chilometri. La polizia municipale di Concesio e Massa invece è la più decisa nella capacità di incasso delle sanzioni (l'86%). «Se la cavano male su questo punto invece - dice lo studio - i corpi di Alfonsine e Russi con percentuali, rispettivamente, del 67 e 65%. Quali vantaggi porterebbe la formazione di un unico corpo di polizia municipale per i 10 Comuni? Sul fronte dei costi, apparentemente nessuno: le assunzioni obbligate dai

parametri regionali sono sempre 19 ed il costo totale è di 2.491.480 euro. Vantaggiosa sarebbe l'omogeneizzazione di alcuni parametri, come l'incidenza del costo del personale di Pm sui cittadini, alla media di 23,30 euro per tutti, e sulla spesa corrente dei bilanci comunali, resa uguale, per ogni ente, alla percentuale del 3,18%.

«Si tratterebbe di un corpo ben strutturato nelle professionalità di vigilanza e probabili esuberanti di personale amministrativo, che potrebbero essere risolti con il trasferimento ad altre strutture del personale».

Quanto alla struttura, il progetto prevede un coordinamento politico degli assessori alla polizia municipale dei 10 comuni, presieduto da un sindaco referente individuato dalla conferenza dei sindaci, di un ufficio associato guidato da un responsabile nominato dalla conferenza dei sindaci e di un coordinamento tecnico formato dai comandanti responsabili degli uffici del territorio. Il responsabile dell'ufficio dovrà rispondere al coordinamento politico. Sul ruolo dei comandanti attuali, le ipotesi sono diverse: o si dividerà fra loro la direzione delle varie funzioni, oppure si manterranno a capo dei territori di riferimento.

M.S.

LICEO SCIENTIFICO

"Melacucco": un frutto al posto delle merendine

Una mela al giorno toglie la ciccia di torno: addio dunque alle solite merendine e benvenuta frutta, che fa bene e non ingrassa. Questo il messaggio di "Melacucco", progetto di educazione alimentare che ha preso il via a ridosso del Natale al Liceo scientifico "Ricci Carbastro" di Lugo con un'iniziativa che ha coinvolto tutti gli studenti dell'istituto ed a cui ha partecipato, in veste di testimone, il cantante Simone, reduce dai successi di Sanremo. Promosso dalla Coldiretti di Ravenna, "Melacucco" si propone di incentivare il consumo di frutta tra i giovani e di promuovere le produzioni agricole locali. In sostanza, l'invito agli studenti è: all'ora di merenda, scegliete una mela prodotta nelle nostre terre invece dei soliti snack tipo merendine e patatine. Per l'occasione, nell'aula magna del Liceo campeggiava un invitante cesto di mele monodose, cioè confezionate ad una a una in un sacchetto di cellophane, che sono state poi offerte a tutti gli studenti e che d'ora in poi saranno in vendita al bar della scuola al prezzo di 40 centesimi l'una. Il progetto è stato presentato dal presidente della Coldiretti di Ravenna Tiziano Melandri, presenti anche il vicesindaco di Lugo Fausto Cavina, la dirigente scolastica del Liceo Mariangela Liverani, l'assessore provinciale all'agricoltura Andrea Corsini e gli studenti delle classi 2ª e 3ª A, che sotto la guida della docente di scienze Donatella Capucci, hanno seguito la preparazione del progetto e hanno ideato lo slogan "Melacucco". Tutti i presentati si sono espressi a favore del consumo di frutta: dal vicesindaco Cavina che, di professione agricoltore, ha ricordato «l'importanza di promuovere ai giovani i prodotti della nostra terra» alla preside Liverani, che ha sottolineato «l'impegno del Liceo per l'educazione alimentare», all'assessore Corsini che ha rimarcato «il significato culturale di questa iniziativa, volta a riavvicinare i giovani ai prodotti locali e a un'alimentazione corretta». La parola è poi passata a Simone, che prima di intrattenere i liceali con la sua musica ha auspicato che «l'iniziativa si estenda a tutto il territorio nazionale». Di certo, ha affermato Melandri, «l'obiettivo della Coldiretti, che ha scelto il Liceo scientifico di Lugo come istituto-pilota per il progetto, è di estendere "Melacucco" a numerose altre scuole superiori della provincia. Solo metà dei ragazzi di età compresa tra i 12 e i 19 anni consuma frutta ogni giorno e la scorretta educazione alimentare è anche causa dell'allarmante aumento di casi di obesità». Il progetto "Melacucco" rientra nelle iniziative di "Educazione alla campagna Amica" che la Coldiretti di Ravenna porta avanti da oltre 20 anni per avvicinare il mondo della scuola alla campagna e che, in quest'anno scolastico, coinvolge anche 800 alunni delle scuole elementari di 9 comuni sui 18 della provincia.

Lorenza Montanari

CAPODANNO

"Gran galà d'inverno" e spettacolo pirotecnico per festeggiare il nuovo anno

«Anche quest'anno il cuore di Lugo ospiterà, nella notte di San Silvestro, tutti i lughesi che vorranno festeggiare in piazza l'arrivo del nuovo anno. Si tratta oramai di una tradizione consolidata che riempie il centro storico di Lugo con gente proveniente anche da altri Comuni della Bassa Romagna. Sono onorato che tanta gente venga nelle nostre piazze per far festa, per brindare e per festeggiare con i nostri spettacoli e le nostre attrazioni. Personalmente auguro un felice anno nuovo a tutti i miei concittadini e agli abitanti di tutta la Bassa Romagna». Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha dato così l'appuntamento a tutti i lughesi che vorranno brindare con lui e con gli altri componenti della Giunta l'arrivo del nuovo anno. La grande festa inizierà alle 22 circa, con la presenza di un dj che animerà la serata con musiche e giochi, mentre nella galleria della Banca di Romagna sarà distribuito gratuitamente vin brulé per tutti che a mezzanotte si trasformerà in spumante. Alle ore 22,45 è fissato l'inizio dello spettacolo "Gran galà d'inverno", una rassegna di balletti tratti dai musical più famosi, da "Il gobbo di Notre Dame" a "Moulin Rouge" e "Grease". Un viaggio attraverso il musical raccontato da un attore del musical stesso. L'attore, cantante e protagonista è Robert Steiner. Con lui si esibiranno Marco Caselle ed Erika Celeste e i danzatori saranno Maria De Pippo, Chiara Marro, Stefano Mazzotta, Melina Pellicano e Daniele Trastu. Poi, ad un quarto d'ora circa dalla mezzanotte, sarà il sindaco a prendere la parola e a salutare tutti gli intervenuti. A mezzanotte, in piazza Martiri, il momento clou, con i fuochi d'artificio dalla Rocca. Musica e giochi proseguiranno fino all'una e trenta del mattino. Solo in caso di condizioni atmosferiche particolarmente negative lo spettacolo pirotecnico verrà rinviato alle 21.30 del primo giorno del 2005.

NORO MORGIA

ECONOMIA E SVILUPPO

Confartigianato: «Occorre un patto»

Un "patto per lo sviluppo" tra imprenditoria locale e Comune di Lugo: la proposta viene da Oliviero Gallegati, recentemente eletto presidente comunale della Confartigianato lughese, ruolo che manterrà per i prossimi quattro anni. «Per rendere competitivo un territorio - spiega - oggi è necessario che le amministrazioni comunali assumano un ruolo nuovo, più attivo e maggiormente in sinergia con il tessuto imprenditoriale. A tal fine occorre creare un'alleanza per lo sviluppo, che veda l'amministrazione lughese e il sistema economico locale procedere nella stessa direzione di marcia». Il "patto per lo sviluppo", prosegue Gallegati, «deve ispirarsi ai principi della concertazione, a sua volta coordinata da una cabina di regia in grado di promuovere il territorio puntando sugli aspetti di carattere locale che possono favorire un recupero della competitività economica». Competitività che, allo stato attuale, fatica a decollare, in quanto, sottolinea Gallegati, «siamo a conoscenza dello stato della nostra economia e delle difficoltà che quotidianamente incontrano l'artigianato e la piccola e media impresa nello svolgere la loro attività: occorre quindi che tutti gli interlocutori economici del territorio collaborino per vincere una sfida che riguarda tutti e che solo insieme potremo affrontare». Ma i progetti della Confartigianato non si fermano qui. «Il nostro programma -

prosegue Gallegati - si basa su quattro grandi direttrici, tra cui è molto importante quella che riguarda il territorio: tra l'altro, la nostra associazione ha promosso uno studio tra le aziende di Lugo, per raccogliere elementi utili non solo all'individuazione dei punti di forza e di debolezza, ma anche per rafforzare il ruolo di "interfaccia" tra organizzazioni e territorio. Un'azione che non riguarderà solo la zona artigianale, ma anche il centro storico di Lugo, dove le imprese di servizi interagiscono con la vita quotidiana della comunità. Cercheremo inoltre di valorizzare al massimo il contributo delle consulte di decentramento che di recente sono state rinnovate e alle quali chiederemo presto un incontro, in quanto sono una sorta di "faro sul quartiere" e di raccordo tra territorio e amministrazione». La Confartigianato si concentrerà inoltre «sul tema della sicurezza del territorio, la cui gestione rappresenta un elemento imprescindibile per ogni comunità: stiamo organizzando un incontro con le forze dell'ordine e proporremo di sviluppare nella nostra realtà alcuni sistemi di sicurezza che vedono anche la collaborazione della protezione civile. Lavoreremo inoltre sull'accesso al credito, sul rapporto scuola-impresa e toccheremo anche temi non strettamente economici, come la riscoperta delle nostre tradizioni artistico-culturali».

Lorenza Montanari

A Lugo il palazzetto diventerà realtà

La "novità" della trentatreesima edizione della Giornata dello Sport lughese è stata che non si è promesso, per la ventesima volta, la realizzazione del Palazzetto: ne è stato annunciato l'avvio dei lavori.

Il teatro Rossini è certamente il più prestigioso dei "contenitori" della Città, ma il pensiero di celebrare l'edizione del prossimo anno della festa dello sport su un parquet e su tribune di un impianto sportivo, è davvero allettante.

L'edizione 2004 ha segnato anche il debutto, in una felice coincidenza, del nuovo Sindaco, Raffaele Cortesi e del nuovo Assessore allo sport, Ermanno Tani, anche se gli applausi e gli auguri più caldi, sono stati per Adriano Guerrini, l'ideatore della manifestazione, e per Angelino Angelini, immagine dello sport lughese. I quasi cento atleti che sono saliti sul palco, sono stati premiati, oltre che da Cortesi e da Tani, dalla campionessa olimpica di canoa, tedesca-ravennate, Josefa Idem, anche Assessore allo sport del Comune di Ravenna; dal calciatore del Bologna, Carlo Nervo; dall'Assessore Provinciale allo sport e dal presidente provinciale del Coni.

Il diciottesimo memorial Guido Baracca è stato assegnato all'organizzatore di gare ciclistiche, Oliviero Gallegati; mentre i riconoscimenti particolari sono andati al campione italiano di beach volley under 18, Andrea Collini; all'azzurra di Judo, Laura Bucchi; al componente della staffetta azzurra dei 400 metri, Luca Galletti; al campione italiano di ciclismo inseguimento a squadre Juniores, Gabriele Tassinari; alla campionessa italiana di nuoto pinnato, Beatrice Bagnari; agli azzurri di pattinaggio artistico, Andrea ed Alice Poli; al campione mondiale di ciclismo Udace, cat. super G-A, Adriano Venturini; ai campioni italiani di boogie woogie, cat. amatori, Sonia Righini ed Andrea Celletti e alla seconda classificata ai giochi sportivi studenteschi di salto in alto, Carolina Bianchi.

Ancora, alla staffetta 4x50 di nuoto pinnato, campione italiana invernale; alla società ciclistica Baracca, recentemente insignita del collare d'oro del Coni; all'atletica Lugo Icel, promossa alla finale A nazionale cat. Juniores/Promesse; alla Cicloturistica Baracca, prima classificata al campionato italiano a squadre cicloturismo-Uisp; alla Media Baracca, vincitrice dei Giochi sportivi studenteschi di tamburello e allo Scientifico, terzo classificato, ancora nel tamburello.

Arrigo Antonellini

SPOSTATA LA FESTA DEL PATRONO

Su richiesta del vicario pastorale della zona di Lugo, d'intesa con il priore dei Padri Carmelitani, custodi del culto del Santo, il vescovo della diocesi di Imola ha trasferito per l'anno 2005 la solennità di Sant'Illaro Abate, patrono della città e del territorio di Lugo, al 15 maggio 2005 (solennità di Pentecoste) al 18 maggio 2005, per permettere anche i tradizionali festeggiamenti della Beata Vergine del Carmine. Grazie, al fine di celebrare con la dovuta solennità la festa del santo patrono.



2004

luglio

E' partita l'era Cortesesi



La palma di personaggio lughese dell'anno spetta di certo al nuovo sindaco, Raffaele Cortesi, eletto con il 70,95 per cento ed espressione di tutto il centrosinistra. Staccatissimi i suoi avversari, dalla candidata di Udc, An e Forza Italia Angela Scardovi, ferma al 23,68 per cento, a Paolo Lorenzetti (Lega Nord) e Augusto Fontana (Alternativa Sociale), che

hanno ottenuto rispettivamente il 4,04 e l'1,33 per cento dei consensi. Il centrosinistra ha centrato l'obiettivo della vittoria anche nei Comuni del territorio e fra i risultati più interessanti spicca quello di Laura Rossi, nuovo sindaco di Bagnacavallo, che ha scelto una giunta contraddistinta da una rosa a tinte accese: oltre alla prima cittadina, sono donne

anche cinque dei sette componenti della "squadra". Ottima anche la performance numerica di Laura Rossi, eletta con il 78,10 per cento.

Gran folla alla Fiera Biennale: oltre 120mila visitatori

L'obiettivo dell'amministrazione comunale è stato centrato. Per dieci giorni Lugo è stata presa d'assalto da 120 mila visitatori, un quinto in più rispetto all'anno passato, tutto merito della 30a fiera biennale, che tanti commercianti non vorrebbero più tale.

I guadagni sono stati tanti che c'è, infatti, più di un appello perché la fiera venga ripetuta ogni anno, richiesta non accolta dalla Romagna Promotion, la società pubblico-privata che la organizza.

Dai titolari dei pubblici esercizi ai rappresentanti dell'amministrazione comunale, tutti si sono però mostrati concordi nel ritenere la fiera uno strumento importante per la conoscenza e la visibilità della città e delle sue attività.



Va in scena il Palio ma il Rione Cento non c'è

Sbandieratori, musicisti e tiro alla fune, il clima di festa e di allegria in cui si disputa da anni il palio di Lugo non è cambiato, anche se quest'anno una differenza importante c'era.

La manifestazione era orfana, infatti, di uno dei suoi rioni storici, quello di Cento per il quale si spera un reinserimento già dal prossimo anno. I tentativi di riconciliazione sono già partiti, ma intanto il pubblico lughese ha apprezzato gli sforzi dei tiratori alla fune che si sono disputati in questo modo l'accesso alla gara.

L'altra novità è stato il palcoscenico della contesa, non più piazza Martiri, ancora occupata dal cantiere di ristrutturazione, ma piazza Mazzini, interna al Pavaglione, su cui sono state poste anche pedane di legno, come base d'appoggio per i tiratori.



Anche la benestante Lugo scopre la povertà

Anche Lugo si scopre un cuore debole e malato. E' in aumento anche qui il numero dei cosiddetti "nuovi poveri", anziani e single che fanno sempre più fatica ad arrivare a fine mese.

Tra i più colpiti, i nuclei familiari monoreddito che non riescono a mantenere i figli, ma anche tanti "single", in particolare donne sole con bambini a carico, che non dispongono di un reddito sufficiente per vivere.

Da queste situazioni d'emergenza nascono le tante richieste d'aiuto ai servizi sociali del Comune, in cui si valuta ciascun caso e se ne delineano le possibili soluzioni. Tra le forme di sostegno, le più richieste sono state quelle che riguardano il diritto alle "case popolari" e i contributi per il pagamento dell'affitto.



Nuovo Pronto Soccorso, lo smantellamento è scongiurato

Da marzo Lugo può vantare un nuovo Pronto Soccorso.

La nuova struttura si divide in due: da una parte il corridoio rosso per le emergenze, dall'altra gli ambulatori per i pazienti meno gravi con sale di attesa riservate. Al piano superiore c'è la radiologia con 11 sale diagnostiche comprese due ecografie e una tac. Con questi interventi, la paura dello smantellamento è ormai spenta, mentre massiccia è la risposta degli artisti locali che hanno aderito inviando 25 opere da affiggere ai corridoi del pronto soccorso e dei lughesi che hanno partecipato numerosi all'inaugurazione.



Liceo classico bocciato dalla soprintendente

Brutto voto nella pagella di fine anno al Liceo. Dopo lo stop della Soprintendenza, i tempi per l'ampliamento della struttura sembrano allungarsi e non di poco. La vicenda è nata con l'istanza presentata da varie associazioni ecologiste accolta dalla soprintendente Iannucci sulla base del decreto legislativo 42 del 2004 che tra le categorie di beni culturali comprende anche i parchi e i giardini. Off limits



quindi il Parco del Tondo dove, secondo il progetto presentato, sarebbe dovuta sorgere la nuova ala dello stabile, finalizzata ad ospitare il Liceo Classico.

Che 2004 per gli alberi di Lugo malattie, fulmini e non solo...

Anno nefasto questo per gli alberi di Lugo che tra malattie e abbattimenti legati a necessità urbanistiche sono stati oggetto di un netto calo. I primi a subire l'amara sorte erano stati i tigli di viale Rossini, per i quali si era diagnosticata una grave malattia, poi è stato il turno dei pini, verosimilmente sani, della zona del "Globo" e di un platano vicino alla stazione che già non era stato particolarmente fortunato perché colpito precedentemente da un fulmine. Tuoni e fulmini sono quindi piombati sull'amministrazione comunale, rea, secondo l'Aneat e i Verdi, di dare cattivi esempi ai cittadini che puntando su malattie presunte abbattano piante nei loro giardini.



...e Bagnacavallo vede rosa



L'ora del Pallasport

Dopo tante promesse, finalmente una notizia attesa: sono già partiti i lavori del nuovo pallasport che dovrà fare da più adeguata cornice agli sport di squadra cittadini, al posto dell'attuale impianto di via Lumagnani.

Questo che riguarda l'edilizia sportiva è solo uno dei tanti interventi che stanno cambiando volto alla città. Tanti i cantieri aperti, anche nel cuore di Lugo, nel corso del 2004 e

tanti altri se ne apriranno nell'anno che verrà.

Tra i lavori realizzati, la nuova facciata della chiesa del Suffragio, la sistemazione di parecchie strade del centro, tra cui via Gramsci, il nuovo look di piazza Martiri. Tra quelli partiti, la risistemazione di piazza Primo Maggio, l'intervento all'ex fornace Gattelli, il restauro dell'edificio su piazza Baracca e di villa Malerbi. E l'assessore ai Lavori

pubblici Valgimigli ha annunciato un altro anno di progetti, anche se i tetti alle spese previsti dalla Finanziaria per il 2005 ridimensionano parecchio il libro delle opere comunali. Il piano per gli investimenti dovrà infatti essere ridotto da 25 milioni di euro previsti a 10 soltanto. Tra i lavori che saranno portati a termine: palazzo Rossi (l'ex pretura), palazzo Malerbi (sede della scuola comunale di musi-

ca), villa Ortolani a Voltana, la rotonda all'incrocio fra le vie Mentana e Foro Boario.

Lo stesso problema del calo degli investimenti interessa anche Bagnacavallo, che non potrà effettuare più di 2,8 milioni di euro di lavori. In questo caso si privilegeranno ristrutturazioni e adeguamenti di scuole, territorio e ambiente, viabilità e messa in sicurezza dei centri abitati delle frazioni.

società

Sao Bernardo continua a crescere

L'anno si è aperto con un viaggio speciale a Sao Bernardo, il progetto di solidarietà civile nato sulla scia della missione di sacerdoti e suore imolesi (il progetto "Chiese Sorelle" Imola-Santo André) nella città brasiliana alle porte di San Paolo.

In gennaio in Brasile si ritrovano tutte le anime del progetto: quella religiosa, guidata dal vescovo di Imola Tommaso Ghirelli, per la prima volta in Brasile dal giorno del suo arrivo a Imola; quella civile del comitato, quella istituzionale, con i sindaci dei Comuni in prima linea nella gara di solidarietà: quella economica, rappresentata dal presidente della Sacmi Domenico Olivieri e da quello della Cefla Claudio Casini.

In Brasile c'è molto da festeggiare: 102 piccole imprese, frutto del lavoro che il Centro di formazione professionale "Padre Leo Commissari", inaugurato nel 1996 e diretto da suor Daniela Bonello, ha svolto in questi anni a São Bernardo.

A Sao Bernardo sono attive due parrocchie, quelle di San Geraldo e di Jesus

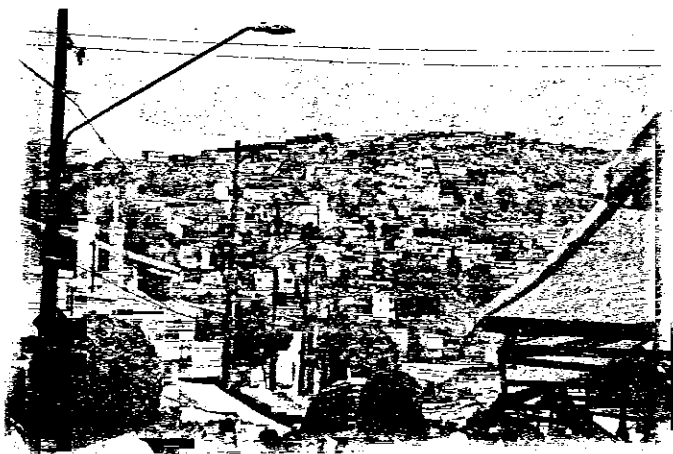
de Nazaré, che contano in totale 150mila abitanti. La prima, attualmente retta da sacerdoti argentini, ha 15 cappelle, la seconda 14 e ogni anno sono 450 i ragazzi che vi ricevono Cresima o Prima Comunione. Nella parrocchia di Jesus de Nazaré si trovano il Centro di Formazione Professionale Padre Leo Commissari e la scuola materna Margherita, a San Geraldo il centro per l'infanzia Santa Rita e il San José.

Altre presenze religiose imolesi nella diocesi di Santo André sono la casa di formazione delle Pie Operaie di San Giuseppe

ad Alvarenga, la scuola materna per 120 allievi delle stesse suore, il centro giovanile per 300 ragazzi, la scuola materna delle piccole suore di Santa Teresa del Bambino Gesù.

Ma anche a Imola continua l'opera per raccogliere fondi da inviare a Sao Bernardo. Nel mese di dicembre molte iniziative sono state organizzate dal comitato presieduto da Nadia Bassi.

Cinque sono i Comuni della diocesi direttamente impegnati nel progetto di solidarietà: Imola, Castel del Rio, Dozza, Castel Bolognese e Lugo.



Lugo città



Ha compiuto 10 anni nel 2004 il progetto simbolo della solidarietà dei lughesi, che lo condividono con il resto della diocesi: quello portato avanti dal Comitato Sao Bernardo, a favore della città brasiliana dove

circa 25 anni fa un gruppo di missionari, due sacerdoti e le suore delle cinque congregazioni diocesane, hanno dato vita al "gemellaggio" spirituale "Progetto Chiese Sorelle" Imola-Santo André.

solidale



L'anno si è aperto a gennaio con il viaggio del vescovo e di una nutrita delegazione civile in Brasile, ma è stato caratterizzato anche dal rinnovato impegno del Comune per Sao Bernardo espresso dal nuovo sindaco Raffaele Cortesi e dalle iniziative che si moltiplicano per la raccolta di fondi, dal negozio "Chicco di Senape" che vende prodotti del commercio equo e solidale alle campagne lanciate nelle scuole e fra alcune catego-

rie professionali.

Sao Bernardo non esaurisce tuttavia la solidarietà lughese: fra i progetti da segnalare c'è quello avviato dal Rotary Club di Lugo tre anni fa a favore del Benin, dove a settembre è andata suor Lidia Mondardini, dell'istituto delle Ancelle del Sacro Cuore, per dare il via alla nuova comunità e al dispensario. Suor Lidia ha già una certa esperienza con la vita missionaria: nel 1996 era stata in Togo.

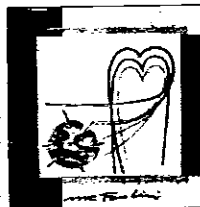
Alla Ciclistica Baracca il "Collare d'oro" del Coni

Il "Collare d'oro", la massima onorificenza del Comitato Olimpico nazionale, quest'anno è arrivato a Lugo, alla società ciclistica "Francesco Baracca". La premiazione si è svolta a novembre allo stadio dei Marmi del Foro Italico in Roma, un palcoscenico importante che si addice ad una società come quella lughese che può vantare più di 100 anni di storia alle spalle e l'organizzazione di gare che sono ormai divenute delle classiche. A riceverlo c'era il patron della Ciclistica, Giorgio Tampieri. La più importante è il Giro di Romagna che il prossimo anno spegnerà 80 candeline, ma tante sono anche le gare per i giovani, per i quali la Ciclistica Francesco Baracca ha sempre avuto un occhio di riguardo.



Seconda edizione delle favole perché la pace diventi realtà

Favole dalla Croazia, dalla Romania, dagli Stati Uniti, dalla Nigeria, dalla Svizzera e da tanti altri paesi sono giunte a Lugo per il Premio Letterario Internazionale in lingua italiana Città di Lugo "Una favola per la pace" promosso da Ipb Italia. Più di duecento favole hanno partecipato alla prima



edizione del concorso, ognuna di loro portatrice di un messaggio di pace con uno stile che non poteva non toccare il cuore di tutti, grandi e piccoli. La manifestazione ha avuto successo e la seconda edizione è già partita con una novità, un premio speciale riservato agli studenti italiani e stranieri del primo e secondo ciclo di studi. Sperando che almeno una di queste fiabe non rimanga solo fantasia.